

LETTERA n. 1952 del 17/11/1992

Prot.n.1952(56)72.11

OGGETTO: Caratteristiche tecniche di sicurezza delle pedane di ispezione e manutenzione di funivie monofune e sciovie.

Si premette che l'argomento in oggetto fu esaminato dalla Commissione Funivie nel 1983, ma che il parere favorevole espresso dalla Commissione in quella occasione non fu mai formalizzato in un voto.

Si ripropongono, pertanto, le caratteristiche tecniche delle pedane da installare sui sostegni delle funivie monofune e delle sciovie, per effettuare in piena sicurezza operazioni di ispezione e manutenzione, senza ridurre in alcun modo la sicurezza dell'impianto durante l'esercizio.

Le predette condizioni di sicurezza sono conseguibili attenendosi ai criteri generali di seguito indicati, che sono sostanzialmente quelli già esaminati nel 1983:

- 1) Le scale di accesso devono partire dal livello del terreno non innevato e fissate stabilmente; la prima parte fino ad altezza max. di m 2,50 può essere asportabile solo fuori esercizio. Ad altezza d'occhio dal terreno deve essere montato cartello monitore di divieto di accesso.
- 2) I gradini devono avere protezione laterale, disposti con alzata max. di 30 cm e senza pioli, distanti almeno 15 cm dalla parete del fusto.
- 3) Il dispositivo di protezione per chi sale deve essere preferibilmente del tipo a gabbia e partire 2,5 m dal terreno; se è adottato dispositivo anticaduta, deve partire dal piede del fusto e superare di ca. 1 m il piano di sbarco; detti dispositivi sono obbligatori per altezze di pedane superiori a 5 m.
- 4) I montanti della scala devono superare di ca. 1 m il piano di sbarco, devono essere sagomati in modo tale da consentire un agevole passaggio alle pedane laterali. In alternativa sono ammissibili maniglioni discontinui ma contigui al piano di sbarco (ultimo gradino) purché non venga meno la continuità della presa per le mani.

- 5) Il passaggio alle passerelle longitudinali deve avvenire attraverso pedane laterali; queste possono essere costituite da un piano di appoggio di limitate dimensioni, disposto orizzontalmente ed antisdrucchiolevole. Tale passaggio deve avvenire in sicurezza con corrimano per l'attacco del cinturone e l'appiglio con le mani, disposto a circa 1 m dal piano di appoggio dei piedi.
- 6) Le passerelle longitudinali dovranno avere le seguenti caratteristiche:
- Dimensioni aventi larghezza minima pari a m 0,50 o lunghezza estesa a tutta la rulliera; il piano di calpestio antisdrucchiolevole potrà essere suddiviso in singoli piani di lavoro da disporre comunque orizzontali ed aventi dimensioni minime 0,5 x 0,5 m. Deve essere garantita la stabilità dei singoli piani con attacchi non ad attrito.
 - L'arresto al piede per ciascun singolo piano di lavoro può essere contenuto fino ad un valore minimo di 5 cm; qualora sotto le pedane possano sostare delle persone, gli attrezzi e gli utensili da usare dovranno essere tenuti in apposita guaina o assicurati in modo da impedire la loro caduta.
 - Il parapetto deve essere disposto sui lati non prospicienti la rulliera, con la sola apertura per l'accesso, di luce max. 70 cm; deve essere dotato di 2 correnti disposti a 50 e 100 cm dal piano di calpestio; in alternativa, può essere consentito - per gli impianti già in esercizio - la presenza di altra apertura, purché siano previste attrezzature atte a permettere agli agenti operatori di assicurarsi con continuità temporale sulle pedane stesse.
- 7) Il posizionamento deve essere il più vicino possibile alla zona di operazione, ma tale che, per ogni condizione di esercizio prevista dalle norme, una qualunque parte del veicolo o del traino, venga a contatto prima con la rulliera che non con la pedana.
- 8) Gli attacchi per le cinture di sicurezza devono essere capaci di sopportare la caduta di 1 m per un carico di 80 kg.
- 9) Il pulsante di interruzione del circuito di sicurezza deve essere disposto alla sommità di ciascuna scala.

10) Per gli impianti sciaviari in relazione ai minori sforzi di lavoro richiesti ed alle minori dimensioni dei sostegni:

- possono essere omesse le pedane laterali di cui al punto 5);
- le dimensioni dei piani di appoggio (punto 6) possono essere ridotte;
- i parapetti possono essere sostituiti da altri sistemi di pari efficacia per l'attacco della cintura di sicurezza.

Si prega codesta Commissione Funvie di voler esprimere un parere in merito.

IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(dr. ing. Vittorio Claudio Ripa)

VCR/avm